

Editoriale

Autor(en): **Lörtscher, Hugo / Dell'Avo, Arnaldo**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **41 (1984)**

Heft 8

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Sportivi non vedenti a Macolin

Arnaldo Dell'Avò/Hugo Lörtscher

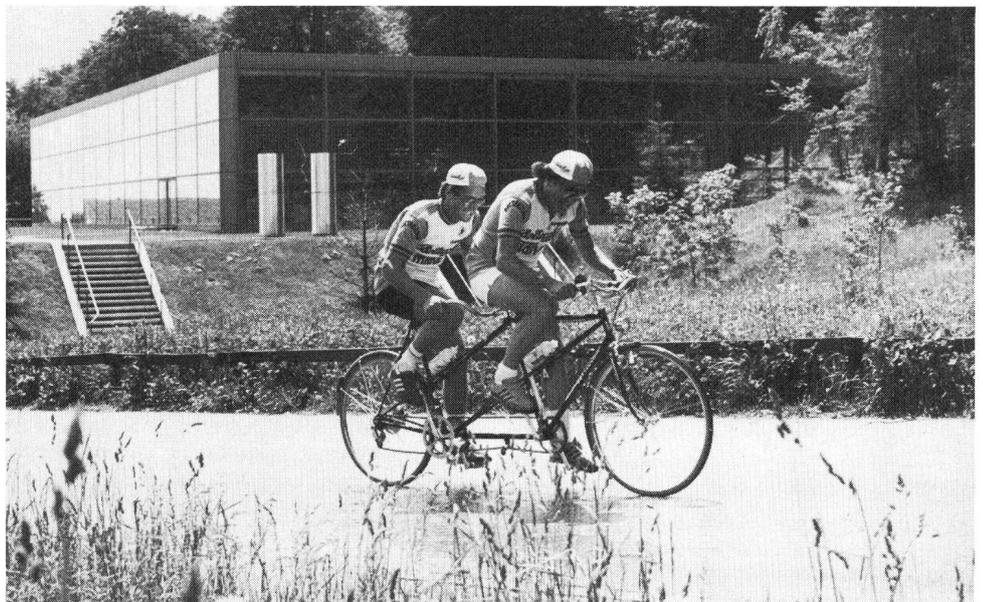
Ci sono incontri straordinari, come quello avvenuto il mese scorso con il gruppo ticinese di non vedenti. Hanno concluso proprio a Macolin una delle loro eccezionali imprese sportive: 200 Km in bicicletta, in percorsi parziali, dal Ticino attraverso la Romandia fino al terrazzo giurassiano sopra Bienne. Qui li attendeva un'ultima fatica: una cronoscalata per guadagnarsi il pranzo e poi visitare il centro sportivo nazionale.

Il cinque, fra cui una ragazza, e i loro dodici accompagnatori erano partiti quattro giorni prima da Lugano e Locarno a bordo di pulmini in direzione del Sempione. Prima tappa vallesana a Brigerbad poi, inforcato il tandem, pedalata di 30 km da Gampel a Grone. Ed è così che alternando pulmino e bicicletta sono scesi la valle del Rodano, attraversata la regione della Gruyère e la campagna friburgese per giungere infine nel Seeland e nel Giura. Il tutto condito di rocambolesche trovate, degustazioni di specialità delle zone toccate, scherzose improvvisazioni, visite di monumenti storici. Allegrìa e fiera, è la formula di questi sportivi nell'affrontare la vita.

Si era iniziato nel 1975 con lo sci. Creato il «Gruppo ticinese sciatori ciechi e deboli di vista», l'attività si è in seguito estesa al nuoto, allo sci di fondo, allo sci nautico, al ciclismo e persino all'alpinismo. La scorsa Pasqua il gruppo ha scalato la vetta dell'Allalin che, con i suoi oltre 4000 m, costituisce un'impresa anche per un vedente. Com'è possibile ciò? Tutto si basa sulla volontà del non vedente e sulla sua «cieca» fiducia ch'egli ripone nel suo istruttore o accompagnatore.

Nello sci hanno raggiunto risultati rilevanti, tant'è che il gruppo si esibirà al congresso sciatorio internazionale «Interneige 1987» che si terrà in Canada. Difficile concludere questo scarso commento a una giornata indimentica-

bile. Forse è proprio quest'ultimo aggettivo a esprimere al meglio cos'è rimasto, per chi scrive, dopo questo incontro — e ciò senza dover ricorrere a pietismi troppo correnti e facili in questo mondo. □



Un momento della cronoscalata di Macolin.



Ritratto d'amici in un esterno di palestra.